



COMUNE DI FRASCAROLO
Provincia di Pavia

ESTRATTO PER RIASSUNTO DI DELIBERA GIUNTA COMUNALE

N. 24 Reg. Delib.

Oggetto: Adozione Piano razionalizzazione partecipate.

L'anno **Duemilaquindici** addì **06** del mese di **maggio** alle ore 08.30 nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale

Risultano :

n. ordine			Presente	Assente
1	ROTA Ing. Giovanni	SINDACO	SI	
2	ANGOLI Giuseppe	Assessore	SI	
3	INVERNIZZI Dott. Massimo	Assessore	SI	

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **D'ANGELO Dott. Francesco**.

Il Sig. **ROTA Ing. Giovanni** – Sindaco – assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle partecipate che possa produrre risultati già entro fine 2015;
- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

EMERSO CHE il Comune di Frascarolo ha modeste partecipazioni dirette o indirette in società pubbliche che svolgono funzioni essenziali e indispensabili per l'ente e che l'intento è di mantenere tali partecipazioni salvo che specifiche disposizioni di legge ne comminino espressamente la dismissione;

RILEVATO CHE:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;
- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
- dato atto che il termine è da configurarsi secondo alcuni studiosi (cfr quotidiano enti locali 24 ore del 27/03/2015) come ordinatorio e non si prevedono specifiche sanzioni;

CHE:

- lo schema di Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate è stato predisposto secondo le direttive del sindaco;
- il Piano è stato elaborato dal segretario comunale sulla base degli atti d'ufficio pertanto, senza oneri aggiuntivi per il comune;
- questa assemblea prende atto dell'allegato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate in versione definitiva della presente condividendone i contenuti sotto il profilo della legittimità;

ATTESTATO CHE sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

Ciò premesso con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. DI APPROVARE E FARE PROPRIO il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega (sub A) a formarne parte integrante e sostanziale comunicandolo al Consiglio Comunale
3. DISPONE le pubblicazioni e trasmissioni previste dalla normativa con specifico riferimento alla trasmissione alla corte dei conti
- 4 DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente (art. 134, co. 4, del TUEL).



COMUNE DI FRASCAROLO

Provincia di Pavia

Deliberazione n. 24 del 06.05.2015 Giunta Comunale

OGGETTO : Adozione Piano razionalizzazione partecipate.

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, si esprime parere **favorevole** sotto il profilo della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza amministrativa (dl 174-2012)



Il Responsabile del Servizio
Firmato Dott. Francesco D'ANGELO

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, si esprime parere **favorevole** sotto il profilo della regolarità contabile della presente deliberazione.



Il Responsabile del servizio Finanziario
Firmato PRETOTTO Agostina

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 612 LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni"*.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società."* e stabilisce inoltre che *"è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici."*

Il successivo comma 28 prevede altresì che *"l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti."*

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere "anche" conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali", come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle "micropartecipazioni") e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L'analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dal comune, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, essa viene limitata alle sole partecipazioni indirette detenute dalle sole società controllate dal comune, poiché solo in tali casi l'Amministrazione, in qualità di socio di riferimento, ha possibilità concrete di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi da una razionalizzazione di queste partecipazioni.

3. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI DIRETTE E INDIRETTE SOCIETARIE DEL COMUNE

Il Comune di Frascarolo detiene le seguenti partecipazioni dirette:

C.L.I.R. S.P.A.			
ATTIVITA' SVOLTE E QUOTE DI PARTECIPAZIONE			
La Società gestisce il servizio pubblico di igiene ambientale per conto dei Comuni Soci. Trattasi di servizio pubblico locale a rilevanza economica. Il numero dei soci è 43 di cui 42 Comuni. La partecipazione del Comune è del 1,41			
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI			
INDICATORE	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 211
Risultato netto d'esercizio	€ 18.104,00	(€ 69.175,00)	€ 15.573,00
Valore della produzione	€ 8.835.115,00	€ 8.887.555,00	€ 8.271.197,00
Reddito operativo	€ 112.506,00	€ 64.324,00	€ 36.807,00
Patrimonio netto	€ 1.659.356,00	€ 1.681.359,00	€ 1.764.969,00
NUMERO AMMINISTRATORI E DIPENDENTI AL 31/12/2014			
La Società ha l'amministratore unico, mentre il numero di dipendenti è di 39 persone.			
ONERI PER IL COMUNE NEL 2014			
GLI ONERI IN CAPO AL COMUNE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2014 SONO COSI' SUDDIVISI: EURO 126.110,00 SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI.			

G.A.L. LOMELLINA S.R.L.			
ATTIVITA' SVOLTE E QUOTE DI PARTECIPAZIONE			
Finalità del G.A.L. è l'attuazione del Piano di sviluppo locale, strumento elaborato allo scopo di favorire lo sviluppo dell'area rurale lomellina, approvato dalla Regione Lombardia con lo stanziamento di fondi dedicati alla sua attuazione sotto forma di contributi alle imprese che realizzano interventi coerenti con i suoi obiettivi. Svolge attività di interesse generale ai fini della promozione attuazione di piani di sviluppo locali. La partecipazione del Comune è del 0,38			
PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI			
INDICATORE	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 211
Risultato netto d'esercizio	(€ 11.522,81)	(€ 3.416,14)	€ 899,96
Valore della produzione	€ 165.589,10	€ 117.521,00	€ 175.248,00
Reddito operativo	€ 177.112,00	€ 120.937,00	€ 174.348,31
Patrimonio netto	€ 35.133,66	€ 46.856,47	€ 50.099,96
NUMERO AMMINISTRATORI E DIPENDENTI AL 31/12/2014			
Il Consiglio di Amministratore composto da 11 persone, mentre il numero di dipendenti è di 1 persona.			
ONERI PER IL COMUNE NEL 2014			
Nessun pagamento			

C.B.L. S.P.A.

ATTIVITA' SVOLTE E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

La Società ha per oggetto sociale l'amministrazione delle proprietà delle reti di distribuzione del gas e dei beni del ciclo idrico integrato, servizi idrici integrati e servizi energetici, di igiene ambientale.

Trattasi di servizio pubblico locale a rete d'ambito a rilevanza economica.

Il numero dei soci è 43 di cui 42 Comuni.

La partecipazione del Comune è del 3,564

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

INDICATORE	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 211
Risultato netto d'esercizio	€ 156.455,00	€ 113.817,00	€ 115.099,00

NUMERO AMMINISTRATORI E DIPENDENTI AL 31/12/2014

Il Consiglio di Amministratore composto da 1 persona, mentre il numero di dipendenti è di 11 persone.

ONERI PER IL COMUNE NEL 2014

Nessuno.

PAVIAACQUE S.C.A.R.L.

ATTIVITA' SVOLTE E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

La società come oggetto principale dell'attività ha, nell'interesse delle comunità locali di riferimento e degli Enti giuridici che la partecipano, la gestione coordinata ed unitaria in house providing del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, coerentemente ed in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm., dal piano D'Ambito, dagli atti di affidamento e da ogni altra norma dell'ordinamento vigente.

La società è composta da diverse società pubbliche e il Comune di Frascarolo ha una partecipazione indiretta essendo socie di C.B.L. S.p.A. di Mede (quest'ultimo ha una quota di 8,080739% in PAVIAACQUE S.c.a.r.l.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

INDICATORE	ANNO 2013	ANNO 2012	ANNO 211
Risultato netto d'esercizio	€ 650.459,00)	€ 1.065.933,00	€ 1.164.239,00
Valore della produzione	€ 20.395.739,00	€ 21.103.048,00	€ 19.612.459,00
Reddito operativo	€ 2.090.537,00	€ 2.849.071,00	€ 3.323.394,00
Patrimonio netto	€ 102.405.104,00	€ 101.754.660,00	€ 100.688.719,00

NUMERO AMMINISTRATORI E DIPENDENTI AL 31/12/2014

Il Consiglio di Amministratore composto da 5 persone, mentre il numero di dipendenti è di 14 persone.

ONERI PER IL COMUNE NEL 2014

Nessuno. Il Comune ottiene il pagamento degli interessi di mutui nel settore idrico integrato.

ASM VIGEVANO E LOMELLINA

ATTIVITA' SVOLTE E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

La società ha come oggetto la gestione del servizio idrico integrato e di altre attività quali distribuzione gas, servizi funebri parcheggi e il Comune di Frascarolo ha una partecipazione di 0,027

In ordine ai dati finanziari la società ha chiuso l'esercizio 2013 con un patrimonio netto di 3443.902,00 e un utile di esercizio di 195218,00

NUMERO AMMINISTRATORI E DIPENDENTI AL 31/12/2014

Il Consiglio di Amministratore ha un numero di amministratori inferiore al numero di dipendenti.

ONERI PER IL COMUNE NEL 2014

Nessuno.

4. VALUTAZIONE INDISPENSABILITA' DELLE PARTECIPATE E/O RISPONDENZA ALLE PRESCRIZIONI DELLA LEGGE 190/2014

In relazione alle finalità pubbliche perseguite dal Comune si procederà alla verifica delle prescrizioni ex lege 190/2014 e alla verifica della indispensabilità delle partecipazioni.

1. C.L.I.R. S.P.A.

Verifica della corrispondenza con le finalità dell'Ente

La società risulta indispensabile per la gestione del servizio spazzamento e raccolta rifiuti. Tuttavia verrà avviata e conclusa una profonda attività di *Governance* sulla società volta:

- *Alla regolamentazione dei contratti di Servizio;*
- *Alla verifica dei costi gestionali e alle concrete possibilità di riduzione degli stessi;*
- *Processi di aggregazione e fusione con altre società pubbliche operanti nel settore per conseguire economie.*

2. CBL S.P.A.

Verifica della corrispondenza con le finalità dell'Ente

La società risulta indispensabile per la gestione del servizio idrico integrato e per i fini istituzionali dell'Ente.

Tuttavia verrà avviata e conclusa una profonda attività di *Governance* sulla società volta:

- *Alla regolamentazione dei contratti di Servizio;*
- *Alla verifica dei costi gestionali e alle concrete possibilità di riduzione degli stessi;*
- *Processi di aggregazione e fusione con altre società pubbliche operanti nel settore per conseguire economie.*

3. G.A.L. LOMELLINA S.r.l.

Verifica della corrispondenza con le finalità dell'Ente

La società non appare soddisfare i requisiti di cui all'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014 in quanto il numero di personale addetto è inferiore al numero degli Amministratori. Pertanto si avvieranno, anche di concerto con altri soci, provvedimenti conseguenti compresa la collaborazione sotto altre forme (diverse dalla partecipazione societaria) atteso che i costi di partecipazione alla società erano esigui. Si valuterà comunque il parere che G.A.L. si è impegnato a fornire prima di procedere ad eventuale dismissione.

4. PAVIAACQUE S.c.a.r.l.

Verifica della corrispondenza con le finalità dell'Ente

Trattandosi di Servizio Pubblico della Gestione del Servizio Idrico Integrato, tale partecipazione risulta indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente.

5. ASM VIGEVANO E LOMELLINA

Verifica della corrispondenza con le finalità dell'Ente

Trattandosi di Servizio Pubblico della Gestione del Servizio Idrico Integrato, tale partecipazione risulta indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Tuttavia verrà avviata e conclusa una profonda attività di *Governance* sulla società volta:

- *Alla regolamentazione dei contratti di Servizio;*
- *Alla verifica dei costi gestionali e alle concrete possibilità di riduzione degli stessi;*
- *Processi di aggregazione e fusione con altre società pubbliche operanti nel settore per conseguire economie.*

5. PIANO OPERATIVO IPOTIZZATO E AZIONI CONSEGUENTI

Si procederà ad evidenziare le varie operazioni di soppressione (liquidazione) di società con un numero di dipendenti inferiore al numero degli Amministratori, le eventuali operazioni di aggregazione, fusione o internalizzazione, nonché il processo di contenimento dei costi di funzionamento per le Società superstiti e tutte le eventuali operazioni di valorizzazione conseguibili.

1. C.L.I.R. S.P.A.

Mantenimento delle azioni in capo al Comune.

2. CBL S.P.A.

Mantenimento delle azioni in capo al Comune.

3. PAVIAACQUE S.c.a.r.l.

Mantenimento delle azioni in capo al Comune.

4. G.A.L. LOMELLINA S.r.l.

Valutazione dismissione quota entro il 31.12.2015 e ricerca di altre forme di collaborazione.

5. ASM Vigevano

Mantenimento delle azioni in capo al Comune.

6. RISULTATI CONSEGUIBILI

Il Piano ipotizzato comporterà i seguenti vantaggi per il Comune di Frascarolo :

- a. Minore gestione amministrativa per le Partecipate Dirette ed Indirette;
- b. Vantaggi finanziari per le cessioni di azioni e quote ipotizzate nel Piano;
- c. Minori spese per economie di scala dovute ad accorpamenti delle Società partecipate.

Visto si esprime parere favorevole ordine alla
Regolarità tecnica ed alla compatibilità monetaria
ai sensi T.U. 267/2000

Il Funzionario Responsabile del servizio

F.to Dott. Francesco D'Angelo

Visto si esprime parere favorevole in ordine
alla regolarità contabile, attestazione di copertura
finanziaria ed alla compatibilità monetaria ai sensi
T.U. 267/2000

Il Funzionario Responsabile del servizio

F.to Agostina Pretotto

Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to ROTA ing. Giovanni

IL SEGRETARIO DELL'ENTE
F.to D'ANGELO Dott. Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informativo il giorno 8/5/2015
rimanendovi per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 267 del 18.08.2000 e
della legge 69 del 18.06.2009 art. 32

Frascarolo li 8/5/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
D'ANGELO Dott. Francesco

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 1 del
D.Lgs n. 267/2000.-

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000
 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all' originale per uso amministrativo

Frascarolo, li 09.05.2015



IL SEGRETARIO COMUNALE